



Comunicato Stampa

Ex Ilva, Muliere: «Subito un tavolo regionale allargato a Genova per entrare nel confronto nazionale»

La decisione questa mattina dopo l'incontro con i rappresentanti sindacali dello stabilimento novese

Questa mattina il Sindaco di Novi Ligure **Rocchino Muliere** ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria e della RSU dello stabilimento ex Ilva di Novi Ligure, con l'obiettivo di fare il punto sulla situazione dello stabilimento e sulle prospettive per i lavoratori.

Dall'incontro è emerso un quadro particolarmente preoccupante. Qualora venissero confermate le decisioni della Corte d'Appello e della Corte di Cassazione relative allo stop delle attività dell'area a caldo, la produzione nello stabilimento di Novi Ligure potrebbe proseguire al massimo fino alla fine di ottobre o all'inizio di novembre.

«Quello che è emerso – sottolinea il Sindaco Rocchino Muliere – è un quadro drammatico, che non può essere affrontato lasciando Novi Ligure e Genova fuori dal confronto nazionale. È necessario che tutte le istituzioni siano coinvolte e che venga definito con urgenza un percorso in grado di garantire il futuro degli stabilimenti e dei lavoratori».

In questi giorni il tavolo nazionale è impegnato in particolare sulla situazione dello stabilimento di Taranto. Per questo motivo il Sindaco Muliere chiederà con urgenza al Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, di convocare **un tavolo di crisi regionale, invitando al confronto anche le istituzioni e le parti sociali genovesi**, considerata la stretta interconnessione tra i due stabilimenti.

La richiesta al tavolo regionale sarà quella di **sollecitare il Governo affinché la situazione degli stabilimenti di Novi Ligure e Genova venga ricompresa pienamente all'interno del tavolo nazionale sull'ex Ilva**, così da affrontare in modo unitario il futuro del polo siderurgico e le ricadute occupazionali e produttive sul territorio.

«Novi Ligure – conclude Muliere – non può essere considerata una questione secondaria. Il futuro dello stabilimento riguarda direttamente centinaia di lavoratori e ha ricadute importanti sull'intero territorio. Chiederemo quindi alla Regione di farsi parte attiva nei confronti del Governo perché Novi e Genova siano inserite a pieno titolo nel confronto nazionale e perché si lavori concretamente a una soluzione che garantisca la continuità produttiva e occupazionale».

dal Palazzo Comunale, 18 settembre 2026

L'Ufficio Stampa